Eduroam presso IISS "Euclide" - Bari

Vito A. Smaldino

vitoantonio.smaldino@istruzione.it

Agenda

- Contesto e vincoli
- Una soluzione pronta per l'uso?
- Lo strumento scelto (Zeroshell + Ubuntu/FreeRadius)
- L'architettura della soluzione
- La configurazione di FreeRadius
- La configurazione di Zeroshell
- Strumenti di test
- Suggerimenti per iOS
- L'implementazione delle VMs

NB: Questa presentazione ha come prerequisito la conoscenza degli elementi di base del protocollo Radius

Contesto e vincoli

- Budget & Tempo
- Facile gestione delle utenze
 - o Creazione, disabilitazione, scadenze, lotti,
- Infrastruttura wireless unica
 - Unico SSID: eduroam
- Utenze ad uso Globale + Utenze ad uso Locale
 - Utenze che pur utilizzando l'SSID eduroam, siano attive solo nell'Istituto (es. ospiti di convegni, studenti immaturi,)
- Quick & Dirty

Una soluzione pronta per l'uso?

Radius: Protocollo estremamente complesso, in particolare l'integrazione con il repository delle utenze (es. LDAP, Windows A.D., SQL,)
Scartata l'opzione di realizzarlo da zero

Sistemi già pronti valutati da me:

- Daloradius (<u>www.daloradius.com</u>)
 progetto fermo (2012), la VM non sono riuscito a farla funzionare completamente
- RADIUS Desk (<u>www.radiusdesk.com</u>)
 interessante ma piuttosto complesso e non sono riuscito a farlo funzionare completamente
- ZeroShell (<u>www.zeroshell.net</u>)

ZEROSHELL



Eccezionale pezzo di software - Fulvio Ricciardi INFN Lecce

Router, Firewall, DNS, Load Balancer, LDAP, Radius, Captive Portal,

Pelo nell'uovo: interfaccia Web spartana

Limiti:

- non semplice da patchare (almeno per me)
- unico livello di privilegi per la sua gestione/configurazione

Vantaggi:

- Ben noto perchè già in uso (o usato) con funzioni di Load Balancer/Failover e Captive Portal
- Disponibilità di <u>Zerotruth</u>
- FreeRadius e LDAP già integrati

ZEROSHELL & ZEROTRUTH



Zerotruth: Plugin di ZS per la gestione delle utenze del Captive Portal

Vantaggi:

- Introduce un portale dedicato alla gestione delle utenze
- Prevede livelli di privilegi differenti per l'accesso al portale

Le utenze vengono memorizzate in LDAP pertanto sono utilizzabili da qualunque servizio, tra cui FreeRADIUS

Suggerimento: Per installare ZT occorre abilitare il Captive Portal in ZS, farlo su una interfaccia di rete non utilizzata (es. VPN99)

ARCHITETTURA DELLA SOLUZIONE

Il Radius di ZS supporta i protocolli EAP-TLS, EAP-TTLS e PEAP e dispone di una interfaccia web che consente di configurarlo in modo facile e veloce.



ma

ARCHITETTURA DELLA SOLUZIONE

.... gli attribute files non sono conformi a quanto richiesto dalla Federazione Eduroam

 modsconfig/attr_filter/preproxy o raddb/attrs.pre_proxy

```
DEFAULT
      User-Name =* ANY,
      EAP-Message =* ANY,
      Message-Authenticator = * ANY,
      State =* ANY,
      Proxy-State =* ANY,
      Operator-Name =* ANY,
      Class =* ANY.
      Calling-Station-Id =* ANY,
      Chargeable-User-Identity =* ANY,
      CHAP-Password =* ANY.
      CHAP-Challenge =* ANY,
      MS-CHAP-Challenge =* ANY,
      MS-CHAP-Response =* ANY,
      NAS-IP-Address =* ANY.
      NAS-Identifier =* ANY,
      NAS-Port-Type =* ANY,
```

 modsconfig/attr_filter/postproxy o raddb/attrs(.post_proxy)

```
DEFAULT

Reply-Message =* ANY,
    Proxy-State =* ANY,
    EAP-Message =* ANY,
    Message-Authenticator =* ANY,
    MS-MPPE-Recv-Key =* ANY,
    MS-MPPE-Send-Key =* ANY,
    State =* ANY,
    Calling-Station-Id =* ANY,
    Operator-Name =* ANY,
    User-Name =* ANY,
    Class =* ANY,
    Chargeable-User-Identity =* ANY
```

Si potrebbe patchare ZS!

Optato per un'altra soluzione

ari - 18 Marzo 2015

Pasquale Mandato

ARCHITETTURA DELLA SOLUZIONE

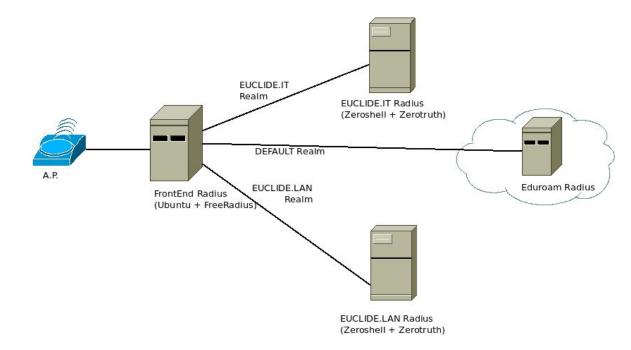
FrontEnd Radius: Inoltra le richieste provenienti dagli A.P.

EUCLIDEBARI.IT Radius:

Responsabile autenticazione del Realm euclidebari.it

EUCLIDEBARI.LAN Radius:

Responsabile autenticazione del Realm euclidebari.lan (utenti abilitati solo alla connessione locale)



INSTALLAZIONE DEL FRONTEND RADIUS







FreeRadius è stato installato su una installazione di Ubuntu, prendendolo dal repository ufficiale:

```
# apt-get update; apt-get install freeradius freeradius-utils
```

Suggerimenti per Ubuntu:

- Usare sempre versioni LTS Long Term Support (14.04 o 16.04 quando sarà disponibile)
- Installare Ubuntu Server o se si desidera l'interfaccia grafica, Xubuntu

```
🔵 🗊 root@edurub1404-2: /etc/freeradius
home server pool EDUROAM-FTLR {
             = fail-over
       type
       home server = radius.garr.net
       home server = radius2.garr.net
home_server_pool_EUCLIDEBARI-IT-FTLR {
       type = fail-over
       home server = zs1.euclidebari.it
home server pool EUCLIDEBARI-LAN-FTLR {
       type
             = fail-over
       home server = zs1.euclidebari.lan
realm DEFAULT {
               = EDUROAM-FTLR
       pool
       nostrip
realm EUCLIDEBARI.IT {
       pool
               = EUCLIDEBARI-IT-FTLR
       nostrip
realm EUCLIDEBARI.LAN {
       pool
              = EUCLIDEBARI-LAN-FTLR
       nostrip
realm LOCAL {
realm NULL {
(END)
```

proxy.conf

```
🔊 🗐 🗇 root@edurub1404-2: /etc/freeradius
home_server radius.garr.net {
      type = auth+acct
      ipaddr = 192.84.145.15
      port
             = 1812
      secret =
      status_check = status-server
home server radius2.garr.net {
      type = auth+acct
      ipaddr = 193.206.158.71
      port = 1812
      secret =
      status check = status-server
home server zs1.euclidebari.it {
      type = auth+acct
      port
             = 1812
      secret =
      status check = status-server
home server zs1.euclidebari.lan {
      type = auth+acct
      port
             = 1812
      secret =
                    = status-server
      status check
```

```
client ReteGARREuclide {
        ipaddr
        netmask
        secret
        shortname
                        = ReteGARREuclide
client radius.garr.net {
        ipaddr = 192.84.145.15
        netmask = 32
        secret =
        shortname = radius.garr.net
client radius2.garr.net {
        ipaddr = 193.206.158.71
        netmask = 32
        secret =
        shortname = radius2.garr.net
(END)
```

client.conf

```
server eduroam-inner-tunnel
     authorize {
           auth log
           eap
          files
          mschap
          pap }
     authenticate {
          Auth-Type PAP {
                pap }
          Auth-Type MS-CHAP {
                mschap }
           eap
     post-auth
           reply log
           Post-Auth-Type REJECT {
                reply log }} }
```

sites-enabled/eduroam-inner-tunnel

```
server eduroam
      authorize
            update request
                  Operator-name := euclidebari.it }
            auth log
            suffix
            eap
      authenticate
            eap
      preacct
            suffix
```

```
accounting { }
      post-auth
            reply log
            Post-Auth-Type REJECT {
                  reply log      } }
      pre-proxy
            pre proxy log
            if("%{Packet-Type}" != "Accounting-
Request") {
                  attr filter.pre-proxy
      post-proxy
            post proxy log
            attr filter.post-proxy }
```

sites-enabled/eduroam

```
DEFAULT
      User-Name = * ANY,
      EAP-Message = * ANY,
      Message-Authenticator =* ANY,
      State =* ANY,
      Proxy-State =* ANY,
      Operator-Name =* ANY,
      Class =* ANY,
      Calling-Station-Id =* ANY,
      Chargeable-User-Identity =* ANY,
      CHAP-Password = \star ANY,
      CHAP-Challenge =* ANY,
      MS-CHAP-Challenge = * ANY,
      MS-CHAP-Response = * ANY,
      NAS-IP-Address =* ANY,
      NAS-Identifier =* ANY,
      NAS-Port-Type =* ANY
```

```
DEFAULT
      Reply-Message =* ANY,
      Proxy-State =* ANY,
      EAP-Message = * ANY,
     Message-Authenticator =* ANY,
     MS-MPPE-Recv-Key = * ANY,
     MS-MPPE-Send-Key = * ANY,
      State =* ANY,
      Calling-Station-Id =* ANY,
      Operator-Name =* ANY,
     User-Name = * ANY,
     Class =* ANY,
      Chargeable-User-Identity =* ANY
```

attrs.pre-proxy

attrs.post-proxy

CONFIGURAZIONE DI ZEROSHELL

In rete ci sono tanti tutorial che spiegano come fare l'installazione, pertanto solo alcuni consigli:

- Fare una installazione basata sull'uso del LiveCD. Questo semplifica gli
 aggiornamenti (basta sostituire il CD), se si usa una VM ed un'immagine ISO,
 è praticamente la stessa cosa che installare su HD
- Fare un'installazione standard (come da guide) e solo successivamente creare ed attivare un apposito profilo

CONFIGURAZIONE DI ZEROSHELL

Dati di configurazione dei profili (.LAN e .IT)



Sono richiesti durante la creazione del profilo.

N.B. quello che conta sono il K5 Realm e LDAP Base, che devono essere coerenti, l'hostname è indipendente e poco importante.

CONFIGURAZIONE DI ZEROSHELL

Chi può utilizzare il Radius (equivale al client.conf). Occorre inserire il server FrontEnd Radius.



ZEROSHELL & ZEROTRUTH

Perchè ZeroTruth?



ZeroTruth mette a disposizione un'interfaccia dedicata alla sola gestione delle utenze.

E' possibile definire apposite utenze di gestione di ZeroTruth con livelli di privilegi differenziati.

Da http://www.zerotruth.net/

... il "limite" [di Zeroshell], ..., era poi dare in mano la gestione ad una persona con poche competenze che, dall'interfaccia di zeroshell, potesse aver accesso a tutte le funzioni.

INSTALLAZIONE DI ZEROTRUTH



Da http://www.zerotruth.net/ è possibile scaricare il software http://www.zerotruth.net/download.php ed è disponibile la **guida all'installazione**, peraltro molto-semplice (può durare diversi minuti!)

Ricordarsi di attivare da ZS il Captive Portal prima di procedere con l'installazione di ZT (farlo su un NIC inutilizzato, come VPN99)

Del manuale http://www.zerotruth.net/controldl.php?file=ZEROTRUTH.pdf consultare i capitoli 3, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 5

ZEROTRUTH



STRUMENTI DI TEST



<u>http://deployingradius.com</u> si trovano ottime indicazioni scritte da Alan DeKok, uno degli sviluppatori di FreeRadius

http://deployingradius.com/scripts/eapol_test/ è possibile scaricare i sorgenti di EAPOL_TEST che esegue tutte le funzioni di un wpa_supplicant (anche di più)

Scaricando i file di configurazione di eapol_test (ci sono i link) e inserendo le giuste credenziali, è possibile **testare i protocolli indicati in celeste** *N.B. Taluni protocolli potrebbero non essere supportati*

La compilazione sotto Linux-Ubuntu, oltre agli strumenti di sviluppo standard (make, gcc, ...), potrebbe richiedere **l'installazione di librerie aggiuntive** la cui mancanza verrà indicata durante la fase di compilazione.

N.B. Le librerie che servono in fase di compilazione hanno il suffisso "-dev"

PEAPv0
EAP-GTC
EAP-MSCHAPv2
EAP-TTLS
PAP
CHAP
MS-CHAP
EAP-MD5
EAP-MSCHAPv2

SUGGERIMENTI PER IL TEST

- Iniziare testando direttamente le installazioni di Zeroshell
 - Assicurarsi di aver abilitato l'IP dell'host da cui si lancia eapol_test
- Solo dopo aver superato il test dei ZS, passare a testare FreeRadius
 - Assicurarsi di aver abilitato l'IP dell'host da cui si lancia eapol_test
- Controllare sempre il log di FreeRadius per vedere cosa accade
 - o In ZS aprire la finestra del log e selezionare la sezione radiusd
 - In FreeRadius il log si trova in /var/log/freeradius

N.B. Nei file di test occorre commentare la riga anonymous_identity in quanto il valore assegnato non contiene il REALM

Con iOS



Con iOS (solo) la prima connessione può andare in timeout:

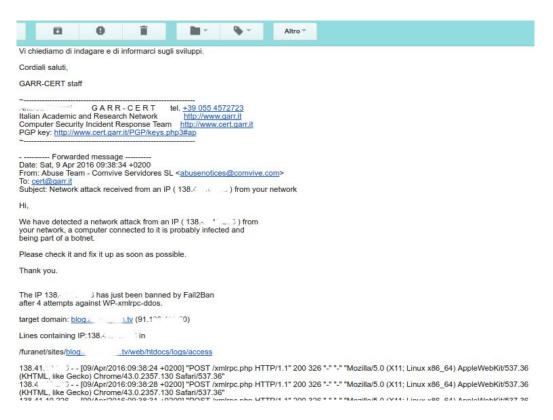
- è lunga di suo (non ho capito perchè)
- se il certificato proviene da una CA non riconosciuta, chiede la sua esplicita approvazione (timeout certo!)

Se è configurata un'altra rete WiFi presente nel range, questa viene subito attivata impedendo così il completamento dell'operazione.

Consiglio: rimuovere temporaneamente da iOS le reti WiFi presenti nel range per forzare iOS a completare la prima autenticazione.

Dopo la prima volta non c'è nessun problema.

E in caso di incidenti?



SQUID+SQUIDGuard

- Filtro navigazione con blacklist
- Logging del traffico http e hhtps
-

La presenza di un Proxy è ammessa.

Modalità di funzionamento di Squid:

- 1. **Trasparente** nessuna configurazione del client
- 2. **Explicita** richiesta la configurazione del client

SQUID in Eduroam

- Modalità Trasparente. Con HTTPS è necessario che SQUID effettui l'SSL Bump, ma i browser rileverebbero un attacco MITM e comunque sarebbe "poco corretto" violare una connessione HTTPS
- Modalità Esplicita. Le connessioni HTTPS vengono gestite tramite l'apertura di un tunnel tra browser e server web; nessuna violazione della connessione SSL.
 E' necessario impostare sul client l'IP/hostname del proxy e la porta, ma questo potrebbe mettere in

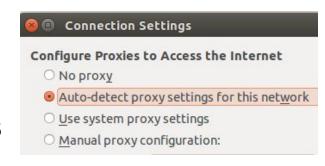
difficoltà gli utenti "non tecnici"

SOLUZIONE: Protocollo WPAD/PAC - Web Proxy Auto Discovery Protocol / Proxy Auto Config

Richiede: DHCP, DNS, Web Server locale

Il client richiede una configurazione semplice, di solito presente di default e compatibile con reti sprovviste di proxy.

NON Funziona con Android < 5



TP-LINK DECB94

Show password

Advanced options

Manual
Proxy Auto-Config

WPA2 PSK

IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA







La soluzione proposta prevede la presenza di 3 macchine. Sono state implementate come VM con VirtualBox su Ubuntu.

Vantaggi di Ubuntu come Host di VirtualBox

- La virtualizzazione delle reti funziona perfettamente senza alcun limite, in particolare le reti virtuali "interne" (usata per collegare fra loro le 3 macchine) e le VLAN 802.1Q
- 2. E' possibile l'avvio automatico in background delle VMs http://yakupkorkmaz.info/?p=191